

### **Parchi regionali – Divieti e regime sanzionatorio**

Domanda: La Regione Sardegna ha istituito parchi regionali ed riserve naturali prevedendo norme di tutela e sanzioni differenti rispetto a quelle contemplate dalla 394/91.

In particolare, con riferimento al parco regionale "Molentargius - Saline" ha ritenuto, di vietare il porto delle armi ma non anche l'introduzione delle stesse all'interno dell'area protetta.

Ciò posto, gradirei conoscere il suo autorevole avviso in ordine alla applicabilità in linea generale dei divieti (e di conseguenza delle relative sanzioni penali) contemplati dalla 394/91, qualora non previsti dalla normativa regionale e, nel caso specifico, di quello posto all'introduzione di armi da parte dei privati.

Risposta (a cura dell'Avv. Valentina Stefutti) la legge quadro sulle aree naturali protette 6 dicembre 1991 n.394 è stata recepita da tutte le Regioni, ivi compresa la Sardegna. Le quali, in tutti i casi, nessuno escluso, hanno corredato i propri provvedimenti legislativi con un apparato sanzionatorio, evidentemente di natura amministrativa, state che alle stesse è evidentemente inibita l'emanazione di norme di natura penale.

Ciò premesso, non può che ribadirsi il principio, affermato in numerosissime occasioni su questo sito, ma, soprattutto, dalla giurisprudenza più consolidata (del resto, la norma di riferimento è invero chiarissima) come i divieti e le sanzioni di cui alla legge quadro nazionale trovino intera e incondizionata applicazione anche nei parchi regionali. Le sanzioni dettate con legge regionale andranno pertanto ad aggiungersi, laddove vi sia sovrapposizione, e non già a sostituirsi, a quelle di natura penale dettate dal legislatore statale.

Del resto, come alle Regioni è inibita, per espressa previsione costituzionale, l'emanazione di norme penali, alle stesse è altrettanto inibita, per le stesse ragioni di ordine logico-sistematico, la possibilità di depenalizzare condotte ritenute, al contrario, penalmente rilevanti dal legislatore statale.

Correttamente, pertanto, la Regione Sardegna non ha normato il divieto di introduzione di armi all'interno delle aree naturali protette regionali (per gli approfondimenti, si rimanda a quanto pubblicato nei mesi scorsi sulle pagine di questo sito), stante che, per quella specifica fattispecie, trova integrale applicazione il divieto di natura penale stabilito dalla legge quadro statale.

Valentina Stefutti

*Pubblicato il 19 marzo 2007*

*Le risposte ai quesiti pubblicati sul nostro sito non hanno alcun valore ufficiale e/o legale e sono redatte per soli fini di dibattito culturale e scientifico, come contributo teorico generale senza pretesa di poter essere considerate esaustive ed ogni riferimento a fatti e realtà specifiche è del tutto casuale.*